



---

Oggetto: Associazione Comuni di PIOMBINO e CAMPIGLIA MARITTIMA (LI). L.R. 65/2014, art. 25 – Piano Strutturale Intercomunale – CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE. **Contributo istruttorio.**

Al Settore Pianificazione del Territorio

In relazione alla richiesta prot. n. AOOGR/50767/N.060.020 del 01/02/2019, si trasmette il seguente contributo tecnico di competenza.

Con D.C.R. n.37 del 27 marzo 2015 è stata approvata l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, pubblicata SE B.U.R.T. n.28 del 20/05/2015. Ai sensi del Capo VII, art.20 comma 1 "Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio" della disciplina di Piano, "*Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, gli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, i piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, da adottarsi successivamente alla data di pubblicazione SE BURT della delibera di approvazione del presente Piano, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice*".

Il presente contributo, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 della L.R. 65/2014, è relativo alla verifica di conformità al PIT con valenza di piano paesaggistico approvato con D.C.R. 37/2015, delle previsioni che interessano aree esterne al territorio urbanizzato.

Tenuto conto della documentazione trasmessa e della fase del procedimento, il Settore esprime una valutazione di tipo preliminare, riservandosi di sviluppare le valutazioni di merito in sede propria ovvero tramite la conferenza paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT e dell'art. 31 della L.R. 65/2014, che valuterà la conformazione del suddetto strumento della pianificazione territoriale ai contenuti del PIT, in maniera congiunta con gli organi ministeriali competenti.

Il Piano Strutturale Intercomunale comprende 13 previsioni oggetto della Conferenza di Copianificazione. In considerazione dei dati presenti per tali previsioni, si rileva quanto segue:

### **1. INT1 – Nuove strutture turistico-ricettive nelle UTOE di pianura**

La proposta riguarda la previsione di un dimensionamento per attrezzature turistico-ricettive e relativi servizi. In particolare sono previsti n. 80 posti letto per l'UTOE di pianura del Comune di Campiglia Marittima, e n. 50 posti letto per ciascuna delle 2 UTOE di pianura del Comune di Piombino, oltre ai relativi servizi complementari. Tale previsione comporta una nuova edificazione ad uso turistico ricettivo di 2.200 mq di SE e un riuso del patrimonio edilizio esistente di circa 5.000 mq.

Data l'ampiezza dell'area interessata dalla previsione (intera Utoe), non è possibile escludere l'interessamento di beni paesaggistici.

### **2. C1.1 – Parco termale di Venturina, nel comune di Campiglia Marittima**

La proposta concerne la realizzazione di dotazioni di servizio allo sviluppo del termalismo (strutture turistico-ricettive, ricreativo/sportive, commerciali e servizi) e di infrastrutture. In particolare la proposta concerne la realizzazione di 2.400 mq di SE ad uso commerciale e direzionale e di 11.400 mq di SE per la funzione turistico ricettiva.



La previsione è interessata in parte dalla presenza di Beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) *“I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 22”*, del D.lgs 42/2004.

### **3. C1.2 – Nuovo cimitero e relativi spazi di accesso, nel comune di Campiglia Marittima**

E' prevista la realizzazione di una nuova struttura cimiteriale che assolva la funzione per i centri abitati di pianura (Venturina, Cafaggio, Lumiere). La previsione è ubicata in un ambito agricolo posto sul versante nord di via Suveretana, all'altezza di via di Montioncello, in parte coltivato ad oliveto, in posizione intermedia tra il centro abitato di Venturina Terme e Cafaggio. Non è rilevata la presenza di Beni paesaggistici.

### **4. C2 – Nuove strutture turistico-ricettive a nord dell'abitato di Campiglia M.ma**

E' prevista una dotazione di 80 posti letto con servizi integrativi quali sala convegni, centro benessere, impianti ricreativi-sportivi, per complessivi 3.200 di nuova SE per nuove strutture turistico-ricettive a supporto della ricettività del capoluogo.

Considerato che l'ambito interessato da tale previsione non è stato identificato con precisione, non è stato possibile determinare la presenza di Beni paesaggistici.

### **5. C3.1 – Area impianti produttivi e artigianali, nel comune di Campiglia Marittima**

La superficie territoriale prevista è di circa 4.200 mq, con un dimensionamento di nuova SE a destinazione artigianale di 1.500 mq.

La previsione è interessata in parte dalla presenza di Beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) *“I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 22”*, del D.lgs 42/2004.

### **6. C3.2 – Potenziamento area produttiva Campo alla Croce, nel comune di Campiglia Marittima**

E' interessata una superficie territoriale è di circa 23 ettari, con un dimensionamento di nuova SE a destinazione artigianale/industriale di 20.000 mq.

La previsione non è interessata dalla presenza di Beni paesaggistici.

### **7. C.4 – Adeguamento della viabilità, nel comune di Campiglia Marittima**

mediante:

- il collegamento est-ovest, parallelo alla SS1 Via Aurelia, della SS398 Val di Cornia con la Strada Provinciale delle Caldanelle o con altro asse nord-sud;
- la realizzazione di una rotatoria di collegamento tra la SP39 Via Aurelia Sud e la SS398 Val di Cornia;
- il prolungamento di via dell'Aeroporto con cavalcavia sulla Variante Aurelia per la realizzazione di un viale con carattere urbano di accesso alternativo alla stazione ferroviaria.

La previsione relativa alla viabilità non è interessata dalla presenza di Beni paesaggistici.

### **8. P1.1 – Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l'accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia, nel comune di Piombino**

E' previsto:

- la realizzazione di ulteriori dotazioni di servizio alla balneazione nel tratto costiero ad ovest della foce del Cornia;



- l'allestimento, nel bosco della Sterpaia, di una struttura ricettiva stagionale con tipologie ricettive eco-compatibili con strutture facilmente removibili (quali tree-tent, glamping, case sugli alberi, ecc.);

- la realizzazione del centro di documentazione/accoglienza sempre all'interno del bosco della Sterpaia.

L'intervento è quantificato nel suo complesso in termini di SE a destinazione turistico ricettiva, per un totale di 3.700 mq, così distinti:

- 1.500 mq di SE per servizi alla balneazione da localizzare nella fascia costiera in loc. Torre Mozza e ad ovest della foce del Cornia;

- 1.200 mq di SE corrispondenti a 100 posti letto per la realizzazione ricettività turistica nel bosco della Sterpaia;

- 1.000 mq di SE per la realizzazione di servizi per la fruizione e accoglienza nel Parco.

La previsione risulta interessata dalla presenza di aree dichiarate di notevole interesse pubblico in forza del D.M. 20/09/1962 G.U. 250 del 1962, concernente la *zona sita nel territorio del Comune di Piombino compresa tra la località "Torre del sale" ed il confine col Comune di Follonica*, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004, e aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004:

- lett. a) *I territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati SE mare;*

- lett. c) *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

- lett. g) *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.*

### **9. P1.2 – Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant'Albinia**

Il PSI propone un incremento di 600 posti letto, corrispondenti a 7.200 di nuova SE, per la realizzazione di un villaggio turistico con servizi, in adiacenza al campeggio esistente. L'ampliamento concerne anche l'area di pertinenza del campeggio della quale non è stata indicata la dimensione.

L'area dell'attuale campeggio non risulta interessata dalla presenza di vincoli paesaggistici.

### **10. P1.3 – Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza**

E' prevista una destinazione alberghiera fino ad un massimo di 600 posti letto, con bassa densità insediativa, in prossimità della fascia costiera situata in loc. Torre Mozza, al margine est del settore costiero orientale (Golfo di Follonica). Le trasformazioni proposte interessano una superficie territoriale di 90.000 mq e prevedono, attraverso soluzioni costruttive/tipologiche particolari quali: case sugli alberi, strutture su palafitta, glamping, ecc., una nuova SE ad uso turistico ricettivo di 24.000 mq.

La previsione risulta interessata dalla presenza di aree dichiarate di notevole interesse pubblico in forza del D.M. 20/09/1962 G.U. 250 del 1962, concernente la *zona sita nel territorio del Comune di Piombino compresa tra la località "Torre del sale" ed il confine col Comune di Follonica*, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004, e aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004:

- lett. a) *I territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati SE mare;*

- lett. c) *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

- lett. g) *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.*



### **11.P1.4 – Riconversione a fini turistico ricettivi delle aree agricole frazionate in località Fabbriciane e Torre Nuova**

Il PSI prevede un dimensionamento complessivo di 20.000 mq a destinazione turistico ricettiva di entrambi gli ambiti, di cui:

- 15.000 mq di SE da riuso del patrimonio edilizio esistente, anche mediante interventi di ristrutturazione urbanistica;
- 5.000 mq di nuova SE ad uso turistico ricettivo.

La previsione relativa alla località Fabbriciane risulta in parte interessata dalla presenza di aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004:

lett. g) *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.*

La previsione relativa alla località Torre Nuova non è interessata dalla presenza di Beni paesaggistici.

### **12. P2 – Insediamento produttivo in località Gagno**

La previsione, conferma quanto contenuto nel vigente RU (ambito produttivo del Gagno sottozona D.5.11), nel quale, all'interno di un comparto di circa 21 ha, è previsto un dimensionamento di 13.000 di nuova SE ad uso produttivo.

La previsione è interessata in minima parte dalla presenza di aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, lett. c) *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*, del D.lgs 42/2004.

### **13. P3 – Trasferimento e ampliamento di GSV da via Gori a via Flemalle (AT15 RU vigente)**

La previsione concerne un dimensionamento di 6.380 mq di SE, di cui una parte da riuso del patrimonio edilizio esistente.

La previsione non è interessata dalla presenza di Beni paesaggistici.

Dagli elaborati dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015 emerge che:

### **ELABORATI DI LIVELLO D'AMBITO**

I Comuni di Castellina Marittima e Piombino sono ricompresi nell'Ambito di Paesaggio n. 16 "Colline Metallifere".

In riferimento agli interventi proposti si evidenziano i seguenti Obiettivi e Direttive correlate della Disciplina d'uso.

Obiettivo 1

*“Salvaguardare i caratteri idro-geomorfologici, ecosistemi, storici e identitari delle aree costiere e delle pianure alluvionali retrostanti, rappresentate dai vasti complessi agricoli della Val di Cornia, della Valle del Pecora e di parte della pianura della Bruna, nonché valorizzare le relazioni funzionali e percettive tra il litorale e l'entroterra”.*

Direttive correlate:

*1.1 - tutelare e recuperare gli importanti ecosistemi dunali, palustri, fluviali e forestali costieri (con particolare riferimento ai relittuali boschi di Rimigliano e Sterpaia), e evitare processi di ulteriore artificializzazione, a esclusione dei soli interventi di recupero;*

*1.2 - contenere l'impermeabilizzazione del suolo e preservare le aree di ricarica degli acquiferi (individuata nella carta di "Sintesi dei valori idrogeo-morfologici");*



*1.3 - evitare le espansioni insediative dei centri urbani costieri (San Vincenzo, Piombino, Follonica), qualificare l'insediamento di strutture turistico ricettive lungo il litorale (con particolare riferimento ai tratti tra San Vincenzo e Baratti, tra Piombino e Follonica, tra Follonica e Portiglioni) secondo criteri di sostenibilità, minore invasività, qualità ambientale e paesaggistica degli interventi, sia favorendo la riqualificazione paesaggistica di quelle esistenti;*

*1.4 - migliorare l'integrazione paesaggistica dei grandi insediamenti produttivi e logistici, favorire il recupero degli impianti e delle aree dismesse o la rinaturalizzazione dei paesaggi costieri degradati.*

*Orientamento:*

• *migliorare l'integrazione paesaggistica in particolare di degli insediamenti collocati in corrispondenza delle foci del Fiume Cornia e del Fiume Pecora o posti in ambiti sensibili, ad elevato rischio ambientale o di particolare pregio naturalistico e rappresentati nella carta della "Rete ecologica" come "Aree critiche per la funzionalità della rete ecologica per processi di artificializzazione";*

*1.6 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;*

*1.7 - nel territorio rurale caratterizzato dalla presenza dei paesaggi storici della bonifica (piana tra San Vincenzo, Piombino e Follonica) mantenere in efficienza il sistema di regimazione e scolo delle acque, attraverso la conservazione dei manufatti idraulico-agrari esistenti o la realizzazione di nuove sistemazioni di pari efficienza coerenti con il contesto, favorendo il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio;*

*1.8 - tutelare e valorizzare i caratteri storici e identitari degli insediamenti costieri e le loro relazioni funzionali e percettive con il mare, e riqualificare i fronti urbani degradati;*

*1.9 - salvaguardare la permeabilità percettiva dei litorali e garantire l'accessibilità alla fascia costiera, nel rispetto dei valori paesaggistici.*

### Obiettivo 3

*Tutelare l'importante patrimonio archeologico e archeominerario di epoca etrusca e romana e valorizzare le emergenze architettoniche e culturali del significativo patrimonio storico-insediativo:*

*Direttive correlate:*

*3.1 - tutelare l'integrità estetico-percettiva, storico-culturale e la valenza identitaria delle importanti emergenze d'interesse archeologico, quali l'antica città costiera di Populonia, le testimonianze paleontologiche, archeologiche e paleontologiche dell'isola di Pianosa, la villa delle Grotte di prima età imperiale a Portoferraio, e valorizzare il vasto patrimonio arqueo-minerario attraverso progetti integrati di promozione culturale e turistica;*

### **Prescrizioni Beni Paesaggistici e conclusioni**

In considerazione dell'elevato valore paesaggistico delle aree interessate dagli interventi sopra elencati si evidenziano le seguenti criticità.



**2. C1.1 – Parco termale di Venturina, nel comune di Campiglia Marittima.** La proposta può presentare criticità paesaggistiche per l'elevato carico previsto (11.400 mq di nuova SE per la funzione turistico ricettiva) e per quanto concerne gli eventuali interventi in area interessata dal bene Bosco, per i quali deve essere assicurato il rispetto della specifica disciplina di cui all'art. 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR.

**5. C3.1 – Area impianti produttivi e artigianali.** La proposta può presentare criticità paesaggistiche per gli eventuali interventi in area interessata dal bene Bosco, per i quali, come sopra, deve essere assicurato il rispetto della specifica disciplina di cui all'art. 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR.

**6. C3.2 – Potenziamiento area produttiva Campo alla Croce.** La proposta può presentare criticità paesaggistiche per l'elevato carico previsto (20.000 mq di nuova SE a destinazione artigianale/industriale) in un'area individuata come "*critica per la funzionalità della rete ecologica per processi di artificializzazione*", posta in prossimità di un "*corridoio ecologico fluviale da riqualificare*" nella *Carta delle rete ecologica* della II invariante strutturale del PIT-PPR. Allo stato attuale della documentazione, la previsione risulta non coerente con la direttiva 1.4 e il relativo "Orientamento" della Scheda d'ambito, sopra riportati.

**8. P1.1 – Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l'accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia.** La proposta presentata risulta critica in quanto l'intervento prevede un rilevante carico urbanistico (3.700 mq di SE) ed una superficie territoriale di 150.000 mq, in un'area di valore paesaggistico testimoniato anche dalla presenza di una stratificazione di vincoli di tutela. L'intervento, allo stato attuale della documentazione, presenta profili di contrasto le disposizioni normative riferite a tali Beni, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui alla lett. a), h), e m) della Scheda dei Sistemi costieri n. 6 "Golfo di Follonica", alle prescrizioni di cui alla lett. g) dell'art. 8.3 e all'art. 12.3 lett. b) dell'Elaborato 8B.

In riferimento alle disposizioni di tutela del vincolo per decreto di cui al D.M. 20/09/1962 G.U. 250 del 1962, si segnala inoltre quanto evidenziato nella sezione B) "identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza/trasformazione" della Scheda di vincolo per decreto in cui è indicato:

- [1] *elevato grado di artificializzazione ed urbanizzazione turistica, residenziale (in particolare tra Torre Mozza e Follonica) e produttiva (centrale ENEL Torre del Sale), con perdita di ambienti costiera sabbiosi e dunali, aree umide retrodunali, frammentazione ed elevato impatto paesaggistico;*
- *pianura agricola retrodunale con sviluppo di nuclei di edificato turistico e residenziale, villaggi vacanze (Villaggio Mortelliccio, Parco Vacanze Mare verde, campeggio Riotorto), campeggi e vasti parcheggi per l'accesso all'arenile, con complessiva perdita di agroecosistemi ed aree umide di pianura costiera;*
- *fruizione turistica estiva elevata, con estesa presenza di stabilimenti balneari, attività di "pulizia" dell'arenile ed intensi fenomeni di sentieramento ed alterazione del sistema dunale;*
- *degradazione del bosco planiziare di Sterpaia per intrusione del cuneo salino, impregnazione del suolo e conseguente crollo di alberi monumentali, diffusione specie aliene invasive",*

Tale intervento presenta profili in contrasto anche con le prescrizioni n. 2.c.1. (*Non sono ammessi interventi in grado di aumentare i fenomeni di erosione costiera o di compromettere l'integrità del sistema costiero dunale*) e n. 2.c.6. (*Non sono ammessi interventi sui sistemi vegetali che possano compromettere la conservazione delle pinete litoranee storiche o che possano determinare l'impermeabilizzazione delle aree libere*), connesse agli obiettivi 2.a.4. (*Mantenere gli agroecosistemi di pianura evitando nuove urbanizzazioni e consumo di suolo*) e 2.a.7. (*Conservare i valori naturalistici ed i caratteri costitutivi*



dell'ANPIL "Sterpaia" e della Riserva Naturale Provinciale "Padule Orti Bottagone) della Scheda di vincolo sopra citata .

**9. P1.2 – Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant'Albinia.** La proposta può presentare criticità paesaggistiche in quanto l'intervento prevede un incremento di carico urbanistico (7.200 mq di nuova SE ad uso turistico) in un'area libera compresa tra il litorale sabbioso naturale e il paesaggio rurale retrostante. Considerato il valore del contesto interessato che è stato classificato dalla seconda invariante strutturale come "nodo degli agro ecosistemi", si rilevano incoerenze in riferimento alle disposizioni della scheda d'Ambito di paesaggio, con particolare riferimento alla Direttiva 1.1 sopra richiamata.

La previsione inoltre presenta profili di criticità anche in relazione all'obiettivo generale, per la III invariante strutturale del PIT-PPR "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, infrastrutturali e urbani", che persegue la salvaguardia e la valorizzazione del carattere policentrico e delle specifiche identità paesaggistiche attraverso il superamento dei modelli insediativi delle "piattaforme" monofunzionali".

**10. P1.3 – Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza.** La proposta, allo stato attuale della documentazione presentata, può presentare profili di criticità paesaggistiche in quanto l'intervento prevede un notevole carico urbanistico (24.000 mq di SE) in un'area di valore paesaggistico testimoniato anche dalla presenza di una stratificazione di vincoli di tutela. L'intervento infatti potrebbe essere in contrasto con le disposizioni normative riferite a tali Beni, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui alla lett. a), h), e m) della Scheda dei Sistemi costieri n. 6 "Golfo di Follonica", alle prescrizioni di cui alla lett. g) dell'art. 8.3 all'art. e 12.3 lett. b) dell'Elaborato 8B. In riferimento alle disposizioni di tutela del vincolo per decreto di cui al D.M. 20/09/1962 G.U. 250 del 1962, si segnalano inoltre le stesse criticità e i profili di contrasto segnalati per l'intervento di cui al n. **8. P1.1.**

**11. P1.4 – Riconversione a fini turistico ricettivi delle aree agricole frazionate in località Fabbriciane e Torre Nuova.** La proposta può presentare profili di criticità paesaggistiche per la parte relativa all'incremento del carico urbanistico all'interno di un'area che presenta ancora caratteristiche di ruralità. Si evidenzia rispetto a tale aspetto un disallineamento con le direttive 1.1, 1.2, 1.3 della Scheda d'Ambito, sopra riportate.

La previsione inoltre presenta le stesse criticità di cui all'intervento **9. P1.2** in relazione all'obiettivo generale, per la III invariante strutturale del PIT-PPR "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, infrastrutturali e urbani", che persegue la salvaguardia e la valorizzazione del carattere policentrico e delle specifiche identità paesaggistiche attraverso il superamento dei modelli insediativi delle "piattaforme" monofunzionali".

Il Settore resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito.

Responsabile della P.O. Arch. Cecilia Berengo

tel. 055/4385307 e-mail [cecilia.berengo@regione.toscana.it](mailto:cecilia.berengo@regione.toscana.it)

Funzionario del Settore Paesaggio Arch. Paola Gatti

tel. 055/4383903 e-mail [paola.gatti@regione.toscana.it](mailto:paola.gatti@regione.toscana.it)

Il Responsabile del Settore  
Ing. Aldo Ianniello